



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato – Emissione di un francobollo celebrativo del centenario del Congresso di Livorno

Lunedì, 18 Gennaio 2021

Il Ministero emette il 21 gennaio 2021 un francobollo celebrativo del Congresso di Livorno, relativo al valore della tariffa B.



Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm; formato tracciatura: 46 x 37 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: due ; tiratura: trecentomila esemplari.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce una foto d'epoca, custodita nella Biblioteca Labronica Francesco Domenico Guerrazzi di Livorno, raffigurante la facciata del teatro Carlo Goldoni di Livorno dove si svolse nel gennaio del 1921 il XVII Congresso del Partito Socialista Italiano che diede vita alla storica scissione che portò il 21 gennaio 1921 alla fondazione del Partito Comunista d'Italia

Completano il francobollo la leggenda "21 – 1 – 1921 CONGRESSO DI LIVORNO" la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Foglio: quarantacinque esemplari.

Nota: la foto del Teatro Goldoni è riprodotta per gentile concessione del Comune di Livorno.

Poste Italiane comunica che oggi 21 gennaio 2021 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo celebrativo del centenario del Congresso di Livorno, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce una foto d'epoca, custodita nella Biblioteca Labronica Francesco Domenico Guerrazzi di Livorno, raffigurante la facciata del teatro Carlo Goldoni di Livorno dove si svolse nel gennaio del 1921 il XVII Congresso del Partito Socialista Italiano che diede vita alla storica scissione che portò il 21 gennaio 1921 alla fondazione del Partito Comunista d'Italia.

Completano il francobollo la leggenda "21 – 1 – 1921 CONGRESSO DI LIVORNO" la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio Postale di Livorno Centro e Spazio Filatelia Roma.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€.

Testo bollettino

Mentre in Italia e in Europa soffiavano impetuosi venti di fascismo e nazismo, Livorno nel gennaio 1921 è stata al centro di una scissione a sinistra per la quale una pagina di storia locale si è fatta storia internazionale del XX secolo.

Si svolsero infatti in questa città il XVII Congresso del Partito Socialista Italiano al Teatro “C. Goldoni” e, da una sua costola, il 21 gennaio 1921 al Teatro “San Marco”, il Congresso fondativo del Partito Comunista d'Italia, il PCd'I, aderente alla III Internazionale.

A un secolo esatto da questi storici accadimenti l'Amministrazione comunale di Livorno si onora di ricordarli, sposando anche il progetto di una emissione filatelica dedicata.

Esattamente 100 anni fa, mentre le Camere del lavoro venivano bruciate, i municipi assaliti e i consigli comunali sciolti con la violenza, i militanti socialisti manganellati, umiliati con l'olio di ricino, o ferocemente assassinati, nei due teatri di Livorno, si portò avanti con convinzione l'idea secondo la quale la rivoluzione delle masse fosse ancora possibile, nel sogno di una società fondata sulla giustizia sociale.

Da qui anche la scelta di scindersi in due partiti, il nuovo nato con l'idea di dare al movimento delle masse una nuova direzione politica, saldamente legata all'Internazionale Comunista.

Si trattò dunque di uno degli eventi più importanti della storia del Novecento, in uno stretto intreccio tra la dimensione locale e nazionale, e quella internazionale. Del resto, come scriveva Gramsci, la storia del Novecento è tutta “storia mondiale”.

Luca Salvetti
Sindaco del Comune di Livorno

Simone Lenzi
Assessore alla Cultura
del Comune di Livorno